



FNOMCeO

**MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione Generale delle Professioni  
Sanitarie e delle Risorse Umane del  
Servizio Sanitario Nazionale**

PEC: dgrups@postacert.sanita.it

*Resp. Proced.: dott. M. Fontana*

*Resp. Istrutt.: dott.ssa A. Macchione*

**p.c. OMCEO PALERMO**

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI  
Protocollo Partenza N. 8926/2025 del 18-07-2025  
Doc. Principale - Class. 10.0.0 - Copia Del Documento  
Firmato Digitalmente

**OGGETTO:** Regolamento Assemblee ordinarie e straordinarie e Regolamento funzionamento Consiglio direttivo e Commissioni OMCEO Palermo - trasmissione ex art. 35 D.P.R. n. 221/1950.

Si trasmettono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, copia del **“Regolamento Assemblee ordinarie e straordinarie”** e copia del **“Regolamento sul funzionamento del Consiglio Direttivo e delle Commissioni dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri”** approvati dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo rispettivamente con deliberazione n. 159 del 28 novembre 2024 e deliberazione n. 2 del 7 gennaio 2025.

Si inviano, inoltre, copia della deliberazione n. 222 e della deliberazione n. 223 del 9 luglio 2025 di approvazione dei suddetti regolamenti da parte del Comitato Centrale di questa Federazione.

Cordiali saluti

**IL PRESIDENTE  
Dott. Filippo Anelli**

FILIPPO  
ANELLI  
18.07.2025  
10:14:56  
GMT+01:00



*Allegati*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005.*

**FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06.36 20 31 Fax 06.32 22 794 – e-mail: [segreteria@fnomceo.it](mailto:segreteria@fnomceo.it) – C.F. 02340010582



## **FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Originale

### **DELIBERAZIONE DEL COMITATO CENTRALE N. 223 del 09-07-2025**

**Oggetto: REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI  
OMCEO PALERMO - APPROVAZIONE EX ART. 35 DPR 221/1950**

**Ufficio Proponente: Ufficio LEGALE**

**Responsabile del Procedimento: FONTANA MARCELLO**

**Responsabile dell'Istruttoria: Macchione Anna**

Il Comitato Centrale della FNOMCeO, riunito a ROMA il 09-07-2025 ;

**VISTO** l'articolo 8 del D. Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dalla L. 11 gennaio 2018, n. 3;

**VISTA** la nota del 18 giugno 2025 con la quale l'OMCeO di Palermo ha trasmesso alla FNOMCeO richiesta di approvazione, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Direttivo e delle Commissioni dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri" dell'OMCeO di Palermo, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine medesimo con deliberazione n. 2 del 7 gennaio 2025;

**CONSIDERATO** che tale provvedimento riveste carattere regolamentare e i contenuti sono compatibili con gli orientamenti interpretativi della normativa vigente;

**VISTO** l'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;

**SENTITO** il Segretario;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Generale della FNOMCeO

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in epigrafe, l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Direttivo e delle Commissioni dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri" dell'OMCeO di Palermo, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine medesimo con deliberazione n. 2 del 7 gennaio 2025.

La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 35, terzo comma, del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, al Ministero della Salute.

Allegato

IL SEGRETARIO  
MONACO ROBERTO

IL PRESIDENTE  
ANELLI FILIPPO

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005.**



## **FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Originale

### **DELIBERAZIONE DEL COMITATO CENTRALE N. 222 del 09-07-2025**

**Oggetto: REGOLAMENTO ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE OMCEO PALERMO - APPROVAZIONE EX ART. 35 DPR 221/1950**

**Ufficio Proponente: Ufficio LEGALE**

**Responsabile del Procedimento: FONTANA MARCELLO**

**Responsabile dell'Istruttoria: Macchione Anna**

Il Comitato Centrale della FNOMCeO, riunito a ROMA il 09-07-2025 ;

**VISTO** l'articolo 8 del D. Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dalla L. 11 gennaio 2018, n. 3;

**VISTA** la nota del 18 giugno 2025 con la quale l'OMCeO di Palermo ha trasmesso alla FNOMCeO richiesta di approvazione, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, del "Regolamento Assemblee ordinarie e straordinarie" dell'OMCeO di Palermo, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine medesimo con deliberazione n. 159 del 28 novembre 2024;

**CONSIDERATO** che tale provvedimento riveste carattere regolamentare e i contenuti sono compatibili con gli orientamenti interpretativi della normativa vigente;

**VISTO** l'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;

**SENTITO** il Segretario;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Generale della FNOMCeO

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in epigrafe, l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, del "Regolamento Assemblee ordinarie e straordinarie" dell'OMCeO di Palermo, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine medesimo con deliberazione n. 159 del 28 novembre 2024.

La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 35, terzo comma, del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, al Ministero della Salute.

Allegato

IL SEGRETARIO  
MONACO ROBERTO

IL PRESIDENTE  
ANELLI FILIPPO

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005.**



## REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELLE COMMISSIONI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

### Art.1

Il Consiglio Direttivo è organo deliberante ed esecutore dei deliberati assembleari.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo è composto da quindici Consiglieri iscritti all'Albo dei Medici-Chirurghi e da due Consiglieri Odontoiatri, così come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i.

La durata del mandato è quadriennale. Qualora nel corso del quadriennio, l'intero Consiglio cessi o i suoi Componenti si riducano, per qualsiasi causa, a meno della metà, si procede entro 15 giorni, a indire elezioni suppletive, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai Regolamenti attuativi.

### Art. 2

Il Consiglio Direttivo si riunisce nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione, su convocazione del Consigliere più anziano di età, il quale assume (provvisoriamente) le funzioni del Presidente. Contestualmente le funzioni di Segretario sono svolte (provvisoriamente) dal più giovane di età tra i Consiglieri presenti.

### Art. 3

In prima seduta il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei propri componenti, a scrutinio segreto: il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Segretario, scelti tra i suoi componenti.

Il consigliere più anziano di età presiede la seduta ed il consigliere più giovane di età assume la funzione di scrutatore.

Risultano eletti, alle suddette cariche, i Consiglieri che abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.

Qualora la prima convocazione sia andata deserta e/o non si siano elette le cariche direttive, l'elezione è rinviata ad altra seduta da tenersi nei successivi otto giorni.

Al Consiglio direttivo dell'Ordine spettano le seguenti attribuzioni:

a) iscrivere i professionisti all'Ordine nel rispettivo albo, compilare e tenere gli albi dell'Ordine e pubblicarli all'inizio di ogni anno;

b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;

c) designare i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale;

d) promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione;

e) interporsi, se richiesto, nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente a favore dei quali questi abbia prestato o presti la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di mancata conciliazione, dando il suo parere sulle controversie stesse;

f) provvedere all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

g) proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti, necessaria a coprire le spese di gestione, nonche' la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari.

2. Alle commissioni di albo spettano le seguenti attribuzioni:

a) proporre al Consiglio direttivo l'iscrizione all'albo del professionista;

b) assumere, nel rispetto dell'integrita' funzionale dell'Ordine, la rappresentanza esponenziale della professione e, negli Ordini con piu' albi, esercitare le attribuzioni di cui alle lettere c), d) ed e) eccezzionali i casi in cui le designazioni di cui alla suddetta lettera c) concernono uno o piu' rappresentanti dell'intero Ordine, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.LgsCPS n. 233/1946 e s.m.i;

c) adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'albo e a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;

d) esercitare le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto;

e) dare il proprio concorso alle autorita' locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione.

### **Funzioni del Presidente**

1. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine di cui convoca e presiede le riunioni del Consiglio e le assemblee degli iscritti, assicura l'esecuzione degli orientamenti programmatici, esercita tutte le attribuzioni connesse con i compiti istituzionali del Consiglio. Il vice presidente lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni a lui eventualmente delegate dal presidente.
2. Vigila su tutte le attività che fanno capo al Consiglio.
3. Invita in via eccezionale, anche su proposta di Consiglieri, a partecipare alla discussione nelle riunioni da lui presiedute, professionisti ritenuti utili all'analisi di specifici punti dell'ordine del giorno.
4. Può delegare ai Consiglieri sue specifiche funzioni, dandone comunicazione al Consiglio.



### **Il Consigliere Segretario**

1. Il Segretario assicura l'esecuzione delle deliberazioni e ha il compito di verbalizzazione delle sedute di consiglio.

### **Il Consigliere Tesoriere**

1. Il Tesoriere forma il conto consuntivo annuale entro e non oltre la fine del mese di aprile dell'anno successivo. Forma il bilancio preventivo annuale entro la fine del mese di dicembre. Sottopone entrambi alla approvazione del Consiglio
2. Ogni volta che è necessario, il Tesoriere forma e porta all'approvazione del Consiglio gli eventuali assestamenti di bilancio e la situazione di cassa.
3. Per le attività di cui ai punti 1 e 2 il Tesoriere si avvale del personale amministrativo e di eventuali consulenti dell'Ordine.

### **Funzioni del Consigliere**

1. Il Consigliere partecipa a tutte le riunioni del Consiglio e delle Commissioni Istituzionali di cui fa parte; partecipa attivamente a tutte le iniziative del Consiglio e svolge tutte le attività connesse con le eventuali deleghe ricevute.
2. Assicura disponibilità all'ascolto degli iscritti e rappresenta riferimento per gli stessi nelle problematiche della categoria.

### **Art. 4**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta si renda necessario, sia in presenza che in modalità di videoconferenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta scritta e motivata da 1/5 dei Consiglieri.

Per ogni seduta è redatto a cura del Segretario apposito verbale. Di norma, il verbale deve riportare: giorno, mese, anno e luogo in cui la riunione è avvenuta; gli estremi della convocazione con gli argomenti posti all'ordine del giorno; i nomi dei Componenti del Consiglio presenti ed i Revisori dei Conti presenti; gli argomenti trattati e gli aspetti principali delle discussioni; le deliberazioni e i pareri; il numero dei voti resi, pro e contro, in caso di decisioni non approvate all'unanimità; le dichiarazioni di singoli Consiglieri su specifici argomenti; eventuali altre dichiarazioni dettate o rese per iscritto in sede di Consiglio. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

### **Art. 5**

Il Consiglio Direttivo è convocato attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC). Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, con preavviso di almeno cinque giorni dalla data dell'adunanza, salvo casi di urgenza straordinaria. In caso di comprovata urgenza la convocazione può essere fatta con ogni mezzo documentabile ed idoneo a darne immediata conoscenza ai membri del Consiglio. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati la data, l'ora, il luogo e la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento.



## Art. 6

1. I componenti del Consiglio Direttivo, delle Commissioni d'Albo e i Revisori dei Conti possono dimettersi dalla carica. Dovranno essere sostituiti per il tramite di Elezioni suppletive solo se il numero dei loro Componenti si riduca a meno della metà come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. Qualora i Consiglieri dimissionari ricoprano le cariche di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere o Segretario, queste verranno rivotate in apposita seduta del Consiglio da convocare entro otto giorni dalle avvenute dimissioni.
2. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario possono essere sfiduciate.
3. Il ricorso alla sfiducia avviene in Consiglio e/o in Commissione, al soprallungare di situazioni che condizionano la regolare gestione dell'Ente o per divergenze interne tali da inibirne le normali funzioni.
4. La procedura di sfiducia è avviata con una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno 2/3 (due terzi) dei componenti del Consiglio Direttivo o della Commissione di Albo.
5. I promotori notificano la mozione all'interessato e ai componenti del Consiglio Direttivo o della Commissione di Albo e all'omceo e alla Federazione con Pec. Entro trenta giorni dalla notifica il Presidente del Consiglio Direttivo o della Commissione di Albo convoca un'apposita seduta inserendo all'odg. l'esame della mozione medesima.
6. Nel caso in cui la mozione è presentata nei confronti del Presidente la seduta è convocata dal Vice Presidente.
7. La votazione sulla mozione di sfiducia avviene a scrutinio segreto. La mozione di sfiducia è approvata, con delibera, se votano a favore almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti aventi diritto. Dalla data di adozione della predetta delibera, se sfiduciato il Presidente, i suoi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente. Se sono sfiduciati il Vice Presidente o il Segretario o il Tesoriere, i poteri e le funzioni attribuiti alla carica investita dalla sfiducia sono attribuiti al componente più anziano di età che non riveste altra carica all'interno del Consiglio Direttivo o della Commissione di Albo.
8. Il termine di impugnazione della delibera di sfiducia decorre dalla data di comunicazione all'interessato da effettuarsi entro 5 (cinque) giorni dalla data di approvazione.
9. Si procede alle elezioni della carica vacante non prima di 30 (trenta) giorni e non oltre i 3 (tre) mesi.

## Art. 7

Per il funzionamento dell'organo dei Revisori dei Conti si rimanda ad apposito Regolamento predisposto dal Presidente del Collegio.



### **Art. 8**

Ciascun Componente del Consiglio Direttivo ha facoltà, prima della riunione, di prendere visione, presso la Sede dell'Ordine o tramite mezzi informatici, degli atti relativi agli argomenti inclusi nell'ordine del giorno.

### **Art. 9**

Gli avvisi di convocazione del Consiglio Direttivo sono trasmessi per conoscenza anche ai componenti effettivi e al supplente del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali possono partecipare alle sedute, senza gettone di presenza.

### **Art. 10**

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono valide se non interviene la maggioranza dei Consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo di norma non sono pubbliche, eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, anche del solo Presidente, sia altrimenti stabilito.

La seduta non può mai essere pubblica se all'ordine del giorno è prevista la trattazione di questioni concernenti persone.

### **Art. 11**

Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Ordine il quale fa osservare il regolamento, mantiene l'ordine, assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio, concede la facoltà di parlare, dirige e modera la discussione, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, ne proclama il risultato; invita l'eventuale pubblico presente a lasciare la sala qualora l'ordine del giorno preveda la discussione su persone e/o quando il pubblico turbi il regolare andamento della seduta.

Il segretario sovraintende, eventualmente collaborato da un dipendente dell'Ordine, alla redazione del processo verbale, ne dà lettura, dà lettura delle proposte e della documentazione, tiene nota delle deliberazioni.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nel caso di assenza o impedimento.

In caso di contemporanea assenza del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, purchè convocato a termine di legge, è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

In caso di assenza del Consigliere Segretario, questi sarà sostituito dal Consigliere più giovane di età tra i presenti.

### **Art. 12**

Il Presidente apre e chiude le sedute.

All'ora fissata il Presidente dichiara aperta la seduta e, come primo atto, verifica se si sia raggiunto il numero legale richiesto per la validità della stessa.

In mancanza del numero legale, il Presidente può deliberare una breve sospensione della seduta, non superiore ad un'ora. Persistendo la mancanza del numero legale il Presidente scioglie la seduta e fa redigere il relativo processo verbale.



La seduta comincia con l'approvazione del verbale della seduta precedente, quando sul verbale non vi sono osservazioni esso s'intende approvato; occorrendo la votazione, questa avrà luogo per alzata di mano.

Sul verbale non è concessa la parola se non al Consigliere che intende proporvi rettifiche.

I punti all'OdG del Consiglio vengono trattati progressivamente e analiticamente, seguendo l'ordine nell'avviso di convocazione. Tuttavia il Presidente può proporre che l'ordine di trattazione sia mutato e la proposta, se nessuno si oppone, si ritiene senz'altro accettata; in caso contrario verrà sottoposta al voto del Consiglio.

La mutazione dell'ordine di trattazione può essere proposta anche da un Consigliere, in questo caso essa è sottoposta al voto del Consiglio.

### **Art.13**

All'inizio della seduta il Presidente o per suo incarico il Vicepresidente o il Segretario comunica al Consiglio Direttivo i messaggi e le lettere diretti al Consiglio medesimo, riguardanti i problemi di carattere generale.

Degli scritti anonimi e/o sconvenienti non si dà lettura.

### **Art.14**

Il Consiglio Direttivo non può esaminare né deliberare alcuna proposta o questione estranea all'ordine del giorno della convocazione, salvo che venga deliberato diversamente con voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.

Il Presidente di norma, su richiesta dei Consiglieri, autorizza l'inserimento all'ordine del giorno di uno o più punti da trattare; tale richiesta deve pervenire all'attenzione del Presidente con congruo anticipo rispetto alla data fissata per il Consiglio e comunque nel rispetto dei cinque giorni previsti per la convocazione.

### **Art. 15**

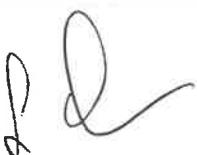
Le votazioni hanno luogo con voto palese, eccetto che la maggioranza dei presenti chieda la votazione a scrutinio segreto. Le votazioni sulle persone avvengono a scrutinio segreto.

Sono valide le deliberazioni adottate mediante intervento della maggioranza dei Consiglieri e che abbiano raccolto la maggioranza dei voti espressi dai Consiglieri presenti, eccezione fatta per i casi nei quali il presente Regolamento o la legge prevedano una diversa maggioranza. Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni debbono essere sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

### **Art.16**

I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte a deliberazioni concernenti materie o situazioni in cui sono direttamente - e/o indirettamente per ragioni d'ufficio - interessati o riguardanti i loro congiunti o affini fino al quarto grado.



### **Art.17**

I Consiglieri che intendono intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno ne chiedono facoltà al Presidente, che la concede secondo l'ordine di prenotazione.

Sulla ammissibilità o meno di ogni mozione d'ordine si pronuncia il Presidente, qualora la sua decisione non sia accettata dal proponente, il Consiglio può essere chiamato a decidere e la votazione si farà per alzata di mano.

Al termine della trattazione dei punti all'ordine del giorno, previo parere favorevole del Presidente, è possibile tra le "varie ed eventuali" aprire discussioni su altri argomenti per i quali non è consentito deliberare se non con parere unanime del Consiglio.

### **Art. 18**

E' consentito ai Revisori dei Conti prendere la parola su argomenti all'ordine del giorno, attinenti all'esame della documentazione amministrativo contabile relativa sulla gestione finanziaria.

### **Art. 19**

Il Consiglio Direttivo può incaricare uno o più dei suoi componenti di riferire su questioni che esigono un approfondito esame di atti e documenti. La trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere assegnata a Consiglieri relatori diversi dal Presidente.

### **Art. 20**

I Consiglieri e tutti gli iscritti che, per incarico del Consiglio, hanno accesso alle informazioni riservate, sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

### **Art. 21**

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi di lavoro, osservatori e commissioni composti da medici ed odontoiatri iscritti all'Albo. All'interno del gruppo deve essere individuato un referente per il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può altresì nominare, laddove lo ritenga necessario, esperti nelle materie oggetto di indagine o di studio.

I gruppi di lavoro, gli osservatori e le commissioni sono istituiti su decisione del Consiglio Direttivo e tenuti a svolgere i compiti loro affidati sulla base di criteri, nei termini e con le modalità stabiliti dallo stesso; il Presidente periodicamente ne verificherà lo stato dell'arte ed, eventualmente, ne può decidere lo scioglimento per mancato funzionamento.

I componenti dei Gruppi di Lavoro, degli Osservatori e delle Commissioni, se accettano l'incarico, sono tenuti alla presenza o devono giustificare eventuali assenze.



## **Art. 22**

Il Consiglio Direttivo può nominare le "Commissioni Interne" e/o Gruppi di Lavoro ad hoc che hanno il compito di riferire su singole materie definite secondo le attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

Le Commissioni sono composte da tre Consiglieri e/o Revisori dei Conti e sono convocate dal Presidente dell'Ordine, il quale può partecipare alle riunioni delle stesse senza diritto di voto.

Le Commissioni, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio, debbono portare a termine i loro lavori tre giorni prima di quello stabilito per la seduta del Consiglio stesso.

Ogni Commissione nomina per ciascun affare un relatore che ha il compito di riferire al Consiglio.

I pareri, le proposte, le soluzioni della Commissione sono adottate a maggioranza di voti.

Le Commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento di esperti per domandare loro chiarimenti su specifiche questioni in rapporto alla materia di loro singola competenza.

## **Art. 23**

Le Commissioni di cui all'art. 22 si riuniscono ogni qualvolta si renda necessario o su iniziativa del Presidente dell'Ordine o di 1/5 dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione di ciascuna Commissione è trasmesso dal Presidente dell'Ordine, su formale richiesta del Presidente della Commissione che provvederà a specificare l'ordine del giorno.

L'avviso deve essere trasmesso ai Componenti della Commissione tramite PEC, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

In caso di comprovata urgenza la convocazione può essere fatta con ogni mezzo documentabile ed idoneo a darne immediata conoscenza ai componenti la Commissione.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati la data, l'ora, il luogo e la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento.

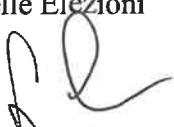
## **Art. 24**

In seno al Consiglio Direttivo sono istituite, ai sensi del D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i. le Commissioni costituite da Componenti Medico-Chirurghi e da Componenti Odontoiatri iscritti ai relativi Albi Professionali.

La Commissione per gli Iscritti all'Albo dei Medici-Chirurghi si compone dei membri del Consiglio Direttivo iscritti al medesimo Albo ed elegge, entro otto giorni dall'elezione del Presidente dell'Ordine, con le medesime modalità delle Elezioni per le Cariche elettive del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

La Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri si compone di cinque o più membri così come previsto dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i.

La Commissione degli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri, si riunisce nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione del Presidente dell'Ordine e procede, con le medesime modalità delle Elezioni



per le Cariche elettive del Consiglio Direttivo, con l'elezione di un Presidente e di un Segretario scelto tra i propri componenti.

Per tali elezioni si applicano per analogia le disposizioni stabilite per il Consiglio Direttivo.

#### **Art. 25**

Le deliberazioni, i pareri, ogni altra decisione, nonché i verbali delle sedute sono trasmessi dal Presidente della Commissione degli Odontoiatri o dei Medici Chirurghi al Presidente dell'Ordine, il quale disporrà l'esecuzione degli atti necessari per l'assolvimento dei relativi adempimenti.

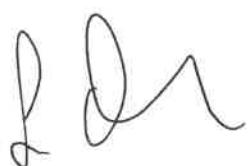
Per il funzionamento delle Commissioni valgono le competenze previste dal D.L.G.S.C.P.S 233/1946 e s.m.i., ovvero esse deliberano validamente: in materia disciplinare, nelle controversie, nelle designazioni. Per il funzionamento delle Commissioni si richiamano per analogia le norme del presente Regolamento applicate al Consiglio Direttivo.

#### **Art. 26**

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo, nella seduta del 07/01/2025, con delibera n. 2 è approvato dal Comitato Centrale della FNOMCeO e trasmesso dalla Federazione al Ministero della Salute che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, nel termine di tre mesi può, con decreto motivato, disporne l'annullamento per motivi di legittimità.

Il presente Regolamento è reso pubblico mediante inserimento sul sito istituzionale dell'OMCeO di Palermo.

Per quanto non normato nel presente Regolamento, si farà riferimento alle vigenti normative di legge.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. De'.

ANNO 2025  
07/01/2025



DELIBERAZIONE N. 2

**Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Palermo  
riunito in modalità telematica in data 7 gennaio 2025**

**Oggetto: Regolamento sul funzionamento del Consiglio direttivo e delle Commissioni dei medici chirurghi e degli odontoiatri**

VISTO il D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233;

VISTO il D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

VISTO il comma 2 bis dell'art. 2 del D.L. 101/2013;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 - Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonche' disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, pubblicata nella G.U.R.I. n. 25 del 31-1-2018;

VISTA la convocazione del Consiglio dell'Ordine prot. n. 26 del 02/01/2025;

VISTO il verbale della seduta di Consiglio del 7 gennaio 2025, che qui si intende richiamato nella parte inerente all'oggetto della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno disciplinare la procedura di funzionamento del Consiglio direttivo e delle Commissioni dei medici chirurghi e degli odontoiatri;

RITENUTO di approvare all'unanimità l'allegato Regolamento relativo alla procedura di funzionamento dei sopracitati organi;

RITENUTO di trasmettere il sopracitato regolamento alla Fnomceo per l'approvazione di competenza;

RITENUTO, infine, di procedere alla pubblicazione del sopracitato Regolamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Omceo di Palermo;

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di

- approvare l'allegato Regolamento relativo alla procedura di funzionamento del Consiglio direttivo e delle Commissioni dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
- trasmettere il sopracitato regolamento alla Fnomceo per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;
- pubblicare nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Omceo di Palermo il regolamento dopo la sua approvazione.

Il Segretario  
Giovanni Rainieri

Il Presidente  
Salvatore Attiato

## REGOLAMENTO ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE

### ARTICOLO 1 – Applicazione

Il presente capo disciplina lo svolgimento delle Assemblee degli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo convocate per l'approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto della gestione.

### ARTICOLO 2 – Assemblea

1. Il Presidente dell'Ordine convoca l'Assemblea degli iscritti.
2. L'Assemblea degli iscritti convocata per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno successivo ha luogo entro il mese di dicembre di ogni anno, mentre quella convocata per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'anno precedente ha luogo entro il mese di aprile di ogni anno.
3. L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza, anche mediante delega, di almeno un quarto degli iscritti e, in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti purché superiore a quello dei componenti il Consiglio direttivo.
4. L'Assemblea delibera sia in prima, sia in seconda convocazione con la maggioranza dei partecipanti in presenza e tramite delega degli aventi diritto di voto.
5. Si considerano intervenuti all'Assemblea coloro che sono presenti in assemblea e registrati nell'elenco cartaceo o elettronico necessario per la rilevazione delle presenze.

### ARTICOLO 3 Assemblea Straordinaria

1. L'Assemblea degli iscritti si riunisce in sede straordinaria:
  - ogniqualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
  - quando un sesto degli iscritti ne faccia specifica richiesta.

### ARTICOLO 4 – Avviso di convocazione

1. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno riportante l'elenco degli argomenti da trattare.
2. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine almeno venti giorni prima della data prevista per l'adunanza.

3. L'avviso di convocazione è affisso in modo visibile nella bacheca dell'Ordine.
4. L'avviso di convocazione deve essere anche recapitato mediante posta ordinaria, posta elettronica certificata (pec) o semplice (mail).

## **ARTICOLO 5 – Documenti**

I documenti oggetto dell'esame dell'Assemblea e, in particolare, il Bilancio di previsione e/o il Rendiconto della gestione approvati dal Consiglio direttivo, accompagnati dalle relazioni previste del Presidente, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei conti devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'Ordine e resi disponibili almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea.

## **ARTICOLO 6 - Diritto di voto**

1. Possono votare tutti gli iscritti negli albi, previa identificazione mediante esibizione di un valido documento di identità o di riconoscimento.
2. Il voto è personale e ciascun iscritto può essere portatore di due deleghe. La delega è nominale, deve essere firmata dal relativo titolare, deve contenere l'indicazione dell'iscritto delegato ed essere accompagnata da una copia non autenticata di un valido documento di identità o di riconoscimento del soggetto che la rilascia. La delega è nulla se non contiene le indicazioni e i documenti sopra indicati.
3. L'iscritto o il Legale Rappresentante di STP portatore di delega, deve dichiararlo all'atto della registrazione e deve consentirne la verifica prima di essere ammesso in sala. Il Legale Rappresentante di STP può ricevere fino ad un massimo di due deleghe da altro iscritto solo se anch'egli risulti professionista iscritto all'Albo.
4. In caso di mancata dichiarazione e verifica della delega, l'iscritto sarà titolare del solo voto personale.
5. Il diritto di voto riconosciuto anche alle STP iscritte nel relativo elenco alla data di convocazione dell'Assemblea che lo esercitano tramite il Rappresentante Legale o da suo delegato individuato tra i soci della STP o tra gli iscritti all'Ordine o tra i Legali Rappresentanti di altra STP iscritta nel registro.

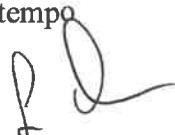
## **ARTICOLO 7 - Svolgimento dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica, che ne cura il regolare svolgimento. È facoltà del Presidente modificare l'ordine di discussione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché decidere di procedere alla votazione anche per singoli argomenti e con votazione nominale. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario in carica.
2. In caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta dal Vice Presidente o, in caso di sua assenza, da un Consigliere più anziano di età.
3. In caso di assenza del Segretario, le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più giovane presente in sala che non sia il Tesoriere.
4. Il Presidente dell'Assemblea, accertata la valida costituzione della stessa, dichiara aperti i lavori, illustrando direttamente l'ordine del giorno ovvero delegando a tal fine il Vice Presidente o il Segretario. Il Presidente può individuare due o più scrutatori fra gli iscritti presenti da affiancare a sé stesso o a proprio delegato nello svolgimento delle operazioni di voto.

5. Il Presidente può disporre che l'Assemblea possa essere oggetto di registrazione audio- video e ne dà comunicazione in apertura.
6. All'inizio dell'Assemblea il Presidente, il Tesoriere, il Presidente del Collegio dei revisori danno lettura ciascuno delle proprie relazioni.
7. Al termine delle relazioni, ogni iscritto ha facoltà di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni pertinenti e/o formulando proposte attinenti.
8. Gli iscritti che intendono prendere la parola devono richiederlo preliminarmente all'inizio della discussione, al Presidente dell'Assemblea, alzando la mano e manifestando la propria intenzione di intervenire nella discussione; è facoltà del Presidente dell'Assemblea, anche in funzione del numero degli iscritti che hanno chiesto di intervenire, concedere la possibilità di iscriversi anche successivamente all'inizio della discussione.
9. Qualora vi siano contestazioni sul diritto di ciascun iscritto di partecipare all'Assemblea, la decisione circa la partecipazione spetta al Presidente della stessa, onde garantire il regolare svolgimento dell'Assemblea medesima.
10. Ogni iscritto ha facoltà di svolgere il suo intervento relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno. Il Presidente, anche in funzione del numero degli iscritti che intendono parlare, può stabilire la durata massima di ciascun intervento, onde garantire il regolare svolgimento dei lavori assembleari.
11. Agli iscritti già intervenuti nella discussione può essere concessa, anche in relazione al numero dei partecipanti iscritti a parlare, la parola per una replica, da contenersi nel tempo che il Presidente decide di concedere per singolo intervento.
12. La votazione per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno è fatta prioritariamente per alzata di mano. Accertato il numero dei votanti si provvede a scrutinare i voti contrari, quelli astenuti e quelli favorevoli.
13. Qualora ritenuto opportuno, il Presidente può disporre che la votazione sia svolta mediante chiamata nominale.
14. Al termine della votazione e della relativa conta dei voti, il Presidente proclama il risultato finale dello scrutinio e ne fa annotazione in apposito verbale.
15. In caso di mancata approvazione, il Consiglio direttivo dispone una nuova convocazione dell'Assemblea per una nuova approvazione del Bilancio di previsione e/o del Rendiconto della gestione, preceduta da una relazione motivata.
16. Nel caso in cui il Bilancio di previsione o il Rendiconto della gestione non sia nuovamente approvato, il Presidente ne dà comunicazione al Consiglio e al Ministero vigilante per le determinazioni consequenziali.

## ARTICOLO 8 – Poteri del Presidente

1. Salvo quanto previsto dal precedente articolo, al Presidente spetta il compito di mantenere l'ordine nell'Assemblea e garantire il corretto svolgimento della stessa. A tal fine può:
  - togliere la parola all'iscritto qualora:
    - i. parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo assegnatogli;



- ii. previa ammonizione, nel caso di intervento non attinente all'argomento posto in discussione;
  - iii. nel caso in cui pronunci frasi ingiuriose o sconvenienti;
- disporre l'allontanamento dell'iscritto dalla sala per tutta la durata della discussione, previo richiamo all'osservanza del Regolamento, qualora uno o più iscritti impediscano ad altri di discutere oppure, con il loro comportamento, provochino una situazione tale da non consentire il regolare funzionamento dell'Assemblea;
  - sospendere l'Assemblea per un tempo non superiore a quindici minuti, qualora durante la seduta si verifichino situazioni tali da ostacolare lo svolgimento della discussione.
2. Il Presidente dirige la discussione fissando eventualmente un limite di tempo per la discussione stessa, anche in deroga a quanto stabilito all'articolo precedente.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Salvatore Di Pietro".

**Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Palermo  
riunito in modalità telematica in data 28 novembre 2024**

**Oggetto: Approvazione regolamento procedura di funzionamento assemblea**

VISTO il D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233;

VISTO il D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

VISTO il comma 2 bis dell'art. 2 del D.L. 101/2013;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 - Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonche' disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, pubblicata nella G.U.R.I. n. 25 del 31-1-2018;

VISTA la convocazione del Consiglio dell'Ordine prot. n.9338 del 26/11/2024 e successiva integrazione prot. n. 9414 del 28/11/2024;

VISTO il verbale della seduta di Consiglio del 28 novembre 2024, che qui si intende richiamato nella parte inerente all'oggetto della presente deliberazione;

RITENUTO opportuno disciplinare la procedura di funzionamento dell'assemblea per l'approvazione del bilancio previsionale annuale e del rendiconto di gestione e l'assemblea straordinaria;

RITENUTO di approvare l'allegato Regolamento relativo alla procedura di funzionamento dell'assemblea degli iscritti;

RITENUTO di trasmettere il sopracitato regolamento alla Fnomceo per l'approvazione di competenza;

RITENUTO, infine, di procedere alla pubblicazione del sopracitato Regolamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Omceo di Palermo;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di

- approvare l'allegato Regolamento relativo alla procedura di funzionamento dell'assemblea degli iscritti;
- trasmettere il sopracitato regolamento alla Fnomceo per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221;
- pubblicare nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Omceo di Palermo il regolamento dopo la sua approvazione.

Il Segretario  
Maria Silvana Muscarella

Il Presidente  
Salvatore Amato